

LAVORO: CRUA AVEZZANO, "EVITATI LICENZIAMENTI COLLETTIVI DEL PERSONALE"

30 Gennaio 2018

AVEZZANO – "In data 22 gennaio 2018 presso gli uffici dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro dell'Aquila, è stata chiusa la procedura di licenziamento collettivo del personale del Crua, Consorzio di ricerca unico d'Abruzzo Crua, con la conciliazione tra i dipendenti dell'Ente e l'amministratore unico Rocco Micucci".

Lo annuncia in una nota lo stesso Crua.

"L'accordo – afferma Micucci – è stato raggiunto grazie al senso di responsabilità di tutte le parti in gioco. Un accordo, condiviso dalle maggiori sigle sindacali regionali Cgil-Cisl-Uil, nonché da tutti i lavoratori che lo hanno sottoscritto individualmente, che ha previsto la revoca dei licenziamenti, tranne che per la figura del direttore non più prevista dal nuovo statuto, a fronte del grande sacrificio economico dei lavoratori, che hanno rinunciato alle indennità aggiuntive maturate e hanno aderito ad una forma volontaria di part-time fino ad un massimo del 40 per cento di riduzione dell'orario di lavoro per i prossimi tre anni. La solidarietà messa in atto dai lavoratori ha quindi evitato il licenziamento del 50 per cento della forza lavoro dell'Ente."

"Questo sforzo dei dipendenti, comunque temporaneo, ha permesso il contenimento dei costi della struttura, passo indispensabile per il risanamento e rilancio del Centro di Ricerca. "Ma esso non è sufficiente – aggiunge Micucci – È necessario a questo punto l'impegno dei Soci, Regione Abruzzo e Comune di Avezzano, perché facciano la loro parte risanando il pregresso attraverso un piano di rientro dei debiti. Infatti i dipendenti sono in credito ancora di 18 stipendi e ci sono le spese pregresse di gestione da saldare, come hanno evidenziato i bilanci 2015 e 2016 che sono riusciti a portare all'approvazione in questi mesi di duro lavoro".

Per Micucci, "solo così si possono porre seriamente le condizioni perché il Centro di ricerca unico D'Abruzzo possa essere effettivamente un punto di riferimento per l'agricoltura e le biotecnologie per la nostra regione, non solo attraverso attività di ricerca e sperimentazione, ma anche attraverso la fornitura di servizi tecnici alle aziende del settore al fine di renderle economicamente competitive, servizi finalizzati anche all'introduzione di nuove tecnologie, alla modernizzazione delle attività, alla formazione e aggiornamento professionale del loro personale".

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore regionale Dino Pepe per questa svolta.

"Ringrazio l'amministratore Rocco Micucci per aver saputo trovare una giusta mediazione tra l'esigenza di abbattere costi non sostenibili in questa fase e la necessità di assicurare la permanenza nel posto di lavoro a molte persone. Una soluzione equilibrata, il cui presupposto essenziale è stato costituito da relazioni sindacali mature e rispettose dei ruoli che tengono conto dei vari interessi, come dovrebbe sempre essere. L'impegno della Regione Abruzzo ora può essere più efficace e commisurato alla realizzazione di quel Centro di ricerca unico, necessario all'Abruzzo per qualificare le nostre aziende agricole ma non solo. La ricerca è fondamentale in tanti campi e il Crua deve diventare lo strumento per renderla accessibile a tutte le nostre imprese", le sue parole.